

BASKET / AL TORNEO DELL'ACROPOLIS

L'Italia si fa asfaltare dalla Serbia

Italia-Serbia 64-96 (32-45)**ITALIA:** Della Valle 9, Belinelli 16, Gentile 11, Biligha 6, Vitali 6, Ricci, Filloy, Abass 9, Brooks 3, Tessitori 2, Datome ne, Sacchetti B. (foto Italbasket) 2. All. Sacchetti M.**SERBIA:** Bogdanovic 15, Bjelica 13, Jovic, Jokic 20, Simonovic 8, Micic 11, Milutinovic 3, Guduric 13, Marjanovic 13, Birccevic, Raduljica ne. All. Djordjevic.**ATENE** - L'Italbasket naufraga anche contro la Serbia. Secondo tonfo pesante per gli azzurri al Torneo dell'Acropolis: a tre settimane dalla sfida ufficiale che chiuderà il girone eliminatorio a Foshan, la truppa di Meo Sacchetti finisce schiacciata

dalla supremazia fisica della squadra di Djordjevic (31-45 il totale a rimbalzo). Priva del pilastro Hackett, bloccato da un problema intestinale, la Nazionale gioca un primo quarto promettente per tenuta difensiva e approccio mentale (15-14 al 10'), ma si sfalda progressivamente quando la partita mostra impietosamente la differenza tra un team infarcito di giocatori militanti in NBA ed Eurolega e un'Italia nella quale - in attesa di Gallinari e Datome, con Hackett out e senza più Melli - i giocatori protagonisti nelle qualificazioni ai Mondiali (ricordate l'Ungheria a Varese?) faticano a compiere il necessario salto di qualità per adeguarsi al livello di gioco

ben più elevato. Così gli azzurri sprofondano (24-31 al 15', 32-45 al 20') sotto la pioggia di triple della Serbia (13/37 da 3 contro il gelido 6/25 azzurro).

Oggi, alle ore 17, ultima tappa del tritico ateniese contro la Turchia per evitare l'ultimo posto. Ma soprattutto per recuperare un po' di autostima dopo i due ceffoni (meno 52 totale) contro Grecia e Serbia. Intanto il gruppo è sceso a quota 14 con il taglio di Pietro Aradori, capitano azzurro durante le qualificazioni: tutti i superstiti partiranno per la Cina in attesa che il recupero di Datome e Gallinari induca coach Meo alle scelte finali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

